



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

**DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI  
UFFICIO B4 – REGISTRO DELLE IMPRESE**

**CIRCOLARE N. 3602/C**

ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**LORO SEDI**

**e, p.c. :** ALLA REGIONE AUTONOMA  
DELLA VALLE D'AOSTA - Assessorato dell'industria,  
dell'artigianato e dell'energia  
**11100 - AOSTA**

ALLA REGIONE AUTONOMA SICILIA  
Assessorato della cooperazione, del commercio,  
dell'artigianato e della pesca  
**90100 - PALERMO**

ALLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI-VENEZIA GIULIA  
Presidenza della Giunta - Segreteria Generale - Servizio  
di vigilanza sugli enti  
**34133 - TRIESTE**

ALLA REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE  
Ufficio per le Camere di commercio  
**38100 - TRENTO**

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Servizio Commercio e cooperazione  
Via Brennero 136  
**38100 –TRENTO**



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

**DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI  
UFFICIO B4 - REGISTRO DELLE IMPRESE**

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO  
Ripartizione VII enti locali  
Via Crispi 3  
**39100 - BOLZANO**

ALLA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA  
Assessorato industria e commercio  
**09100 - CAGLIARI**

UNIONCAMERE  
Piazza Sallustio, 21  
**00187 - ROMA**

INFOCAMERE S.c.p.a.  
Sedi di **ROMA e PADOVA**

ALL'ISTITUTO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE  
Via Appia Pignatelli, 62  
**00178 - ROMA**

OGGETTO: Vigilanza sulla tenuta del registro delle imprese.

Dalla analisi condotta con il questionario trasmesso il 2 gennaio 2006 dalla Direzione generale per il commercio, le assicurazioni e i servizi, a tutte le Camere di commercio, si sono evidenziate talune criticità che appare opportuno sottolineare.

In primo luogo, è doveroso richiamare codeste Camere al rispetto dei termini di iscrizione, stabiliti dall'articolo 11, comma 8, del d.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581.



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

**DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI  
UFFICIO B4 - REGISTRO DELLE IMPRESE**

Inoltre dal questionario appare di tutta evidenza che solo alcune Camere hanno attivato le procedure di cancellazione dal registro delle imprese delle imprese individuali e società personali non più operative.

Detta cancellazione è imposta dal d.P.R. 23 luglio 2004, n. 247, operativamente illustrato dalla Circolare n. 3584/C.

La citata norma impone la cancellazione, per tre ordini concomitanti di motivi.

In primo luogo per garantire la pulizia dei registri, fonte di certezze giuridiche e elemento principale per la statistica economica nazionale.

In secondo luogo, la presenza di un registro delle imprese alleggerito delle posizioni non operative, garantisce una reale consistenza numerica sulla quale poter poi determinare i seggi del consiglio camerale e la relativa ripartizione.

Infine la norma dispone che la Camera di commercio, nell'ambito di un procedimento discrezionale valuti se recuperare i diritti annuali non pagati dalle imprese non operative, ovvero se risulti più conveniente per l'erario la perenzione di diritti ormai non più recuperabili.

Ne consegue dunque che la norma in esame rappresenta un importantissimo strumento sotto numerosi punti di vista.

Inoltre si deve richiamare l'attenzione di codeste camere sulla scarsa diffusione dello strumento della firma digitale presso le imprese.

La disciplina recata dall'art. 31 della legge 340/00, presuppone una diffusione capillare degli strumenti di sottoscrizione digitale (smart card ed oggi anche CNS).

Si invitano dunque le camere a voler procedere nella diffusione dei dispositivi, ed al contempo a sensibilizzare le imprese, le associazioni di



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

**DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI  
UFFICIO B4 – REGISTRO DELLE IMPRESE**

categoria ed i professionisti alla acquisizione ed utilizzazione di tale strumento, al fine di garantire la legittima applicazione della disciplina normativa recata dal combinato disposto della legge 340/00 e del d.P.R. 581/95.

Deve inoltre richiamarsi il rispetto delle disposizioni recate dal DM 20 gennaio 2004 recante “sperimentazione del protocollo automatico”. Il decreto, peraltro ancora in fase di sperimentazione, dispone espressamente all’art. 3, comma 1, la facoltatività in capo all’utente di “*decidere se avvalersi del sistema di generazione del protocollo automatico di cui al decreto prima di effettuare l’invio, digitando l’apposito tasto funzione*”. Inoltre il successivo comma 2, prescrive l’opzione, sempre in capo all’utente, “*per l’addebito immediato dei diritti camerali, piuttosto che effettuare tale adempimento nei più ampi termini di legge*”.

Codeste CCIAA dovranno pertanto correttamente applicare il suddetto DM 20 gennaio 2004, nel senso di rendere facoltativo a norma del comma 1, dell’art. 3, l’utilizzo della procedura, sia per quanto riguarda i bilanci, sia per quanto riguarda le altre iscrizioni, e nel senso di rendere opzionale per l’utente stesso l’addebito immediato dei diritti di segreteria corrispondenti alla richiesta.

Si invitano infine le CCIAA di Agrigento, Caltanissetta, Firenze, Macerata, Nuoro, Ragusa e Siracusa di voler trasmettere i formulari debitamente compilati al Ministero, onde consentire l’esercizio della vigilanza.

**IL VICEMINISTRO**  
On. Sergio D’Antoni